

# 3° LIBRO: LUCA

## ECCO L'UOMO

Luca era un medico greco, uno studioso ed un intimo compagno ed amico di Paolo: forse in passato avevano studiato nella stessa scuola!

Luca ci riferisce di aver esaminato attentamente, da studioso qual era, ogni fatto prima di cominciare a scrivere.

Fa risalire le origini di Gesù ad Adamo per dimostrare che Gesù è L'ULTIMO ADAMO, IL SECONDO UOMO.

Il suo Vangelo attrae moltissimo perchè è RICCO DI INTERESSE UMANO, TRATTA LA COMPrensIONE E L'INDULGENZA E CI PRESENTA DONNE E BAMBINI PIU' DEGLI ALTRI VANGELI!

Luca ci mostra il Gesù SALVATORE DEI PECCATORI...

Come Marco subì l'influenza di Pietro, così Luca sentì quella di Paolo.

Egli esercitava la professione di medico e questo suo sapere si riflette in molte espressioni usate sia nel Vangelo che nel libro degli Atti, dovuto anch'esso alla sua penna.

Si è formulata l'ipotesi che Luca abbia intrapreso gli studi medici nell'università di Tarso: Collegata con questa c'era una scuola di filosofia e letteratura e **non è affatto inverosimile che Luca e Paolo siano stati studenti nello stesso periodo...** Forse proprio qui iniziò la loro duratura amicizia.

C'è una stretta somiglianza tra il pensiero e il linguaggio dell'uno e dell'altro: Luca mette in evidenza delle parole e dei concetti tipicamente paolini come

1. "fede"
2. "grazia"
3. "pentimento"
4. "misericordia"
5. "perdono".

Mentre Marco ha scritto per i Romani, Luca lo ha fatto per i Greci: questi erano celebri per l'acume intellettuale e il Vangelo di Luca è scritto in un raffinato stile letterario, molto più classico degli altri.

Tanto forte era l'ideale greco della perfetta umanità che essi avevano fatto tutte le loro divinità a immagine dell'uomo, divinizzando a mano a mano sia i loro vizi che le loro virtù!

Luca presenta Cristo come l'Uomo perfetto che, essendo uomo e Dio nello stesso tempo, può pienamente realizzare le più profonde aspirazioni dei Greci.

Questo Vangelo è caratterizzato dall'ampiezza del contenuto: inizia infatti con l'annuncio della nascita di Giovanni e di Gesù... e termina con l'ascensione del Signore.

Luca ci fornisce il racconto più completo della storia della natività e con tanta delicatezza, sentimento e interesse umano: non ci stanchiamo mai di leggere...

1. della visita dell'angelo messaggero
2. delle dolci confidenze tra Maria e la cugina Elisabetta
3. della nascita di Giovanni Battista
4. dell'umile nascita dell'amato Figlio di Dio
5. dell'adorazione dei pastori
6. dei gioiosi messaggi di Simeone e Anna.

- Ci piace leggere il racconto che Luca fa della fanciullezza di Gesù a dodici anni.
- Seguiamo con interesse le impressioni dello scrittore sul ministero di Giovanni Battista, l'esposizione del Battesimo e della tentazione di Cristo.
- Apprezziamo la precisa e diligente compilazione della genealogia del Signore fino ad Adamo.

La maggior parte del Vangelo di Luca ci mostra il Salvatore all'Opera, poiché intende presentarci Cristo come il Salvatore e come l'Uomo.

Non dobbiamo andare molto lontano nel racconto avvincente del ministero di Cristo senza incontrare i nemici del Signore che lo criticano dal punto di vista religioso.

In Luca questi nemici sono molto importanti, ma egli va oltre presentandoci il Cristo sempre "dinamico":

1. nella condotta
2. nelle parole
3. nei fatti modi
4. nella sapienza
5. nella volontà

- La distanza non può impedire l'azione del Suo potere nella guarigione del servitore del centurione romano;
- né può impedirlo la morte quando incontra la vedova di Nain.
- né la tempesta e
- né il tiranno possono opporsi alla Sua volontà...

**poiché il dinamico Redentore è anche divino.**

Cristo aveva i suoi nemici, molti nemici, e Luca drammaticamente sposta l'accento della narrazione verso di loro per mostrare come <l'Uomo> perfetto tratta i Suoi avversari.

Sarà interessante riassumere i VARI ATTACCHI A CRISTO, in modo che possiamo farne tesoro... dal momento che anche a noi succede la stessa cosa:

1. **Un attacco scolastico** fu tentato da un dottore della legge che "si alzò e, volendo tendere un tranello a Gesù, chiese: Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". (10:25). Certamente quest'uomo fu convinto quando il Signore raccontò la parabola del Buon Samaritano e sottolineò il punto principale.
2. **L'attacco diffamatorio** provocò un terribile ammonimento sul peccato contro lo Spirito Santo.
3. **L'attacco sofisticato** fu tentato da un fariseo che, avendo invitato a pranzo Gesù, si burlò di Lui segretamente poiché non si era lavato le mani.
4. **L'attacco sistematico** fu tentato subito dopo; leggiamo infatti: "Gli Scribi e i Farisei incominciarono a incalzarlo fieramente e a trargli di bocca risposte a molte cose" (11:53). Naturalmente essi fallirono.
5. **L'attacco da sermone** fu tentato dal capo della sinagoga indignato perché Gesù aveva guarito una donna storpiata di sabato. "Ci sono sei giorni per lavorare" obiettò il sacerdote, venite dunque in quelli a farvi guarire e non in giorno di sabato!". Gesù seccamente dinanzi a tutti gli rispose che era un ipocrita.
6. **L'attacco spaventevole (per sapventare)** quando alcuni avvertirono il Signore che Erode intendeva ucciderlo, ma Egli rispose chiamandolo "volpe".
7. **L'attacco astuto** venne da parte di un capo dei Farisei che aveva invitato Gesù a pranzo in giorno di sabato e aspettava di coglierlo in fallo mentre guariva un malato di idronisia.
8. **L'attacco sarcastico** fu tentato dai Farisei e dagli Scribi quando lo schernirono in un'altra occasione dicendo "Costui accoglie i

peccatori e mangia con loro" (15:2). Questa sarcastica osservazione non fa altro che produrre le tre importanti parabole della pecora smarrita, della moneta perduta e del figliuol prodigo.

9. **L'attacco beffardo appare** inoltre evidente poiché leggiamo che i Farisei "si facevano beffe di Lui" (16:14), per il suo insegnamento sulla cupidigia.
10. **L'attacco arrogante** appare nella domanda da parte dei Farisei "quando verrà il regno di Dio? " (17:20).
11. **L'attacco diretto** da parte dei nemici di Cristo diventa sempre più rilevante dopo la trionfale entrata in Gerusalemme. "I capi sacerdoti e gli Scribi ...cercavano il modo di farlo morire".
12. **L'attacco della seduzione** quando essi gli posero domande che erano "cariche" sia di significato politico che religioso ... e poi pagarono Giuda perché lo tradisse.

Il racconto della crocifissione e della risurrezione in Luca è vivido quanto il resto del Vangelo, ma Luca va oltre portandoci verso Betania quando il Signore risorto ascende al cielo: a questo punto l'evangelista lascia la penna, ma solo per riprenderla in seguito (vedi Atti degli apostoli) e continuare il filo logico del discorso tracciando la storia della Chiesa Apostolica.

